

PATRIMONIO. La presidente Manuela Baldracchi: «Chiediamo di parlare con il sindaco Ianeselli e con l'assessore Bisesti, bisogna agire subito»

Italia Nostra: «Affreschi da tutelare»

ASTRID PANIZZA BERTOLINI

TRENTO. Ci sono facciate di palazzi storici di Trento che non sono tutelate abbastanza, ma anzi sono ormai in rovina.

È questo quanto dichiarato dalla sezione trentina di Italia Nostra, che chiede a gran voce l'avvio di interventi di restauro degli affreschi di Palazzo Geremia e di Palazzo Thun, in via Belenzani, così come dell'affresco sulla facciata dell'ex osteria della Croce bianca, in via San Marco.

«Abbiamo deciso di inviare due lettere per poter essere ricevuti dal sindaco di Trento, Franco Ianeselli, e dall'assessore provinciale alla cultura, Mirko Bisesti - ha dichiarato la presidente della sezione trentina di Italia Nostra, **Manuela Baldracchi** - Chiediamo di avviare un'indagine sullo stato di salute di queste opere, che alla vista sono molto deteriorate, soprattutto la facciata del Palazzo in via San Marco, dove gli affreschi sono stati persi per il 90%». L'idea di rivolgersi direttamente agli amministratori, per Italia Nostra nasce dopo i lavori di stesura del libro "Trento città dipinta", curato da Ezio Chini, Salvatore Ferrari e Beppo Toffolon. La Provincia di Trento è



L'ex osteria della Croce Bianca, in via San Marco



Le strisce di carta giapponese dovevano essere temporanee, ma sono lì da tempo



La facciata di Palazzo Geremia, in via Belenzani



Un particolare della facciata che necessita un restauro

stata interpellata per la facciata dell'ex osteria della Croce bianca, mentre il Comune di Trento è stato contattato per le facciate di Palazzo Geremia e Palazzo Thun. «Per affrontare in modo organico ed efficace il problema della conservazione degli affreschi cittadini - scrive Italia Nostra nella lettera - si propone l'attivazione di un progetto per stimolare il restauro delle facciate dipinte (anche private, da considerarsi beni comuni) sotto la regia del Comune e, auspicabilmente, con la partecipazione della Provincia». A dire il vero, per l'ex Osteria della Croce Bianca, i lavori di restauro erano in programma, tanto che, si legge nella lettera di Italia Nostra: «La Provincia aveva provveduto ad apporre strisce di carta giapponese sui punti più degradati, ma non ha proseguito l'intervento con un vero e proprio restauro. Ora le condizioni di conservazione sono gravissime, enormemente peggiorate dalla carta giapponese che è utile ed efficiente in caso di intervento temporaneo di stabilizzazione della pellicola pittorica, ma dannosissima se lasciata in loco per molto tempo». Ci saranno state altre urgenze a cui provvedere? Chi lo sa, Italia Nostra, nel frattempo, attende risposte.